

Delibera n. 35/2024

Oggetto: Proroga dell'incarico di "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 55 e 55-bis;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica*" ("*INRIM*"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni**";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**" e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che :
- l'organo di indirizzo "...individua, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
 - il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala "...all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...";

- eventuali "...misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui all'articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39...";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 8, della Legge innanzi richiamata dispone, a sua volta, che:

- l'organo di indirizzo "...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"**...";
- l'organo di indirizzo "...adotta il **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"** su proposta del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** entro il trentuno gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**...";
- l'attività di "...elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...";
- il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** definisce, entro "...lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 10, della medesima Legge stabilisce che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** provvede "...anche:

- alla verifica della efficace attuazione del **"Piano"** e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività della amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 35, della predetta Legge delega, inoltre, il Governo "...ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei seguenti **"principi"** e **"criteri direttivi"**:

- a) ricognizione e coordinamento delle disposizioni che prevedono obblighi di pubblicità a carico delle amministrazioni pubbliche;
- b) previsione di forme di pubblicità sia in ordine all'uso delle risorse pubbliche sia in ordine allo svolgimento e ai risultati delle funzioni amministrative;

- c) *precisazione degli obblighi di pubblicità di dati relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale, fermo restando che le dichiarazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui alla lettera a) devono concernere almeno la situazione patrimoniale complessiva del titolare al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica;*
- d) *ampliamento delle ipotesi di pubblicità, mediante pubblicazione, nei siti web istituzionali, di informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sia con riferimento a quelli che comportano funzioni di amministrazione e gestione, sia con riferimento agli incarichi di responsabilità degli uffici di diretta collaborazione;*
- e) *definizione di categorie di informazioni che le amministrazioni devono pubblicare e delle modalità di elaborazione dei relativi formati;*
- f) *obbligo di pubblicare tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche in formato elettronico elaborabile e in formati di dati aperti, con la precisazione che, per formati di dati aperti, si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili "on line" in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;*
- g) *individuazione, anche mediante integrazione e coordinamento della disciplina vigente, della durata e dei termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione obbligatoria;*
- h) *individuazione, anche mediante revisione e integrazione della disciplina vigente, delle responsabilità e delle sanzioni per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione...";*

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

CONSIDERATO

che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che:

- il "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" svolge "...stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, allo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" ("**OIV**"), alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" e, nei casi più gravi, all'ufficio di

disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";

- *i "...dirigenti responsabili degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...";*
- *i "...dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico...";*
- *in "...relazione alla loro gravità, il "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...";*
- *il "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" segnala, altresì, gli "...inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e allo "Organismo Indipendente di Valutazione" ("OIV") ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...";*

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ed, in particolare, gli articoli 2, 3 e 4;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** lo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul **"Sito Web Istituzionale"** in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato ed integrato il predetto **"Statuto"**;
- CONSIDERATO** che lo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, è stato pubblicato sul **"Sito Web Istituzionale"** in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il **30 ottobre 2024**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 13 e 14 del predetto **"Statuto"**;
- CONSIDERATO** in particolare, che:
- secondo le disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 3, lettere a), b), e c) dello **"Statuto"**, il Presidente, ai *"...sensi della autonomia statutaria e regolamentare, sancita dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, propone al Consiglio di Amministrazione:*
 - a) *l'adozione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;*
 - b) *l'adozione di nuovi Regolamenti;*
 - c) *eventuali modifiche dei Regolamenti già adottati.*
 - ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 2, lettere d) e j), e dell'articolo 7, comma 4, dello **"Statuto"**:
 - il Consiglio di Amministrazione *"...delibera sui Regolamenti dell'Ente e su eventuali modifiche degli stessi...";*
 - in *"...ordine alla predisposizione e agli aggiornamenti del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento", la cui adozione ed i relativi controlli di legittimità e di merito sono disciplinati dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218..."*, il Consiglio di Amministrazione *"...individua, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, l'organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità e dei criteri generali dei flussi decisionali e dei processi interni, consentendo la speditezza delle procedure e valorizzando la responsabilizzazione degli apparati gestionali...";*
 - le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione *"...sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle modifiche statutarie e dei regolamenti, per i quali è necessario il voto favorevole di 4 componenti su 5...";*

- ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera m), dello "**Statuto**", il Direttore Generale "...**predispone gli schemi dei Regolamenti da sottoporre al Presidente, di intesa con il Direttore Scientifico e sentito il Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca...**";
- l'articolo 14, comma 1, dello "**Statuto**" dispone, a sua volta, che:
 - il "**Direttore Generale**" è "...scelto tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e con documentata conoscenza della normativa di riferimento...";
 - l'incarico "...del "**Direttore Generale**" può avere la durata massima di 4 anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato nel rispetto delle modalità definite dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente...";
 - in caso di "...cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, il "**Direttore Generale**" rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro 90 giorni dall'insediamento..." del predetto Organo di Governo;
- l'articolo 16, comma 2, dello "**Statuto**" dispone, inoltre, che:
 - il "**Direttore Scientifico**" è "...scelto tra persone di alta qualificazione ed esperienza scientifica e manageriale del settore di attività dell'Ente...";
 - l'incarico "...del "**Direttore Scientifico**" può avere la durata massima di 4 anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...";
 - in caso di "...cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, il "**Direttore Scientifico**" rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro 90 giorni dall'insediamento..." del predetto Organo di Governo;

VISTO

il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTA

la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato ed integrato il predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO

che il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, è stato pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 29 ottobre 2024 ed è entrato in vigore il **30 ottobre 2024**;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- l'articolo 15 del vigente "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" stabilisce:
 - al comma 1, che:

- ❖ il "**Direttore Generale**" è "...nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Presidente...";
- ❖ l'incarico "...del **Direttore Generale**" può avere una durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e viene conferito a seguito dell'espletamento di apposita procedura di selezione, fatto salvo il caso del rinnovo dell'incarico al Direttore Generale uscente. L'incarico di Direttore Generale può essere rinnovato nel rispetto delle modalità definite dal comma 2 del presente articolo...";
- al comma 2, che "...l'incarico del Direttore Generale uscente può essere direttamente rinnovato, senza ulteriore procedura di selezione. Il rinnovo dell'incarico al Direttore Generale uscente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta debitamente motivata del Presidente e con il voto favorevole di almeno quattro componenti...";
- al comma 3, che:
 - ❖ qualora "...non si proceda al rinnovo dell'incarico al **Direttore Generale** uscente, il Presidente attiva la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore Generale entro trenta giorni dal suo insediamento, mediante avviso pubblicato sul Sito Web Istituzionale, che deve contenere tutte le indicazioni relative ai requisiti richiesti e prevedere un termine di scadenza per la presentazione delle candidature non inferiore a venti giorni...";
 - ❖ alla procedura di selezione "...può partecipare anche il **Direttore Generale** uscente...";
 - ❖ il **Direttore Generale** uscente "...rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...";

VISTO il "**Regolamento del Personale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che il "**Regolamento del Personale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel

Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai " *...sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, il Dottore Gaetano TELESIO, Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" del medesimo "Istituto"...*";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "**...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...**";
- CONSIDERATO** che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";
- CONSIDERATO** che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:
- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
 - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
 - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";
- VISTA** la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:
- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;

- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

VISTA

la Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ha adottato, tra l'altro, il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo "**Istituto**" e ha disposto la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale ed alle loro "**articolarioni organizzative**" interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

VISTA

la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "**Dirigenti**" in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, innanzi specificata;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "**Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271**", come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

inoltre che:

- l'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ha modificato l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, stabilendo, di norma, un principio di sostanziale incompatibilità tra l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e l'incarico di "**Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari**";

- all'atto dell'insediamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, gli ha immediatamente conferito anche l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
- con la Delibera innanzi richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha inteso:
 - da un lato, colmare la assenza del predetto "**Responsabile**" all'interno dell'Ente, in quanto, come già comunicato allo "**Ufficio di Vigilanza sugli Obblighi di Trasparenza**" ("**UVOT**") della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" con nota del 30 agosto 2017, numero di protocollo 3999, in precedenza, il medesimo "**Istituto**" era dotato di un semplice "**Referente**" sia per gli adempimenti in materia di "**prevenzione della corruzione**" che per gli adempimenti in materia di "**obblighi di pubblicità e di trasparenza**", con tutti i problemi che questa scelta ha comportato;
 - dall'altro, garantire allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" l'apporto, in termini sia di specifiche conoscenze e competenze che di esperienza, di un soggetto qualificato, che avesse già svolto in passato le funzioni di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
- nella sua qualità di Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché di Direttore Amministrativo e, infine, di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, il Dottore **Gaetano TELESIO** aveva, infatti, già svolto gli incarichi di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" e di "**Responsabile della Trasparenza**" del predetto Ateneo, che gli erano stati conferiti, rispettivamente, con Decreti Rettorali del 22 febbraio 2013, numero 264 e del 30 dicembre 2013, numero 1192;
- il Dottore **Gaetano TELESIO** ha comunque svolto l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a titolo gratuito, non avendo percepito, per le relative funzioni, alcun tipo di compenso, sebbene l'incarico "*de quo*" sia "*naturaliter*" aggiuntivo rispetto a quello di Direttore Generale;
- ad uno dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, denominato "**Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**", sono stati assegnati, tra gli altri, anche i compiti di cura della fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e di predisposizione dei relativi provvedimenti;
- il **22 giugno 2017** è entrato in vigore il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- in particolare, l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, prevede che, per "*...le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista la irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il*

procedimento disciplinare è di competenza del Responsabile della Struttura presso la quale presta servizio il dipendente...";

- l'articolo 55-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, stabilisce, a sua volta, che "...ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e la responsabilità...";
- dalla applicazione delle nuove disposizioni normative introdotte dal legislatore, come innanzi richiamate, consegue, con specifico riguardo alla attuale "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che tutte le sanzioni disciplinari, fatta eccezione per il rimprovero verbale, che rientra, secondo i rispettivi ambiti territoriali, nella competenza dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", possono essere comminate esclusivamente dal Direttore Generale;
- in precedenza, invece, tutte le sanzioni disciplinari fino alla sospensione dal servizio per un periodo massimo di dieci giorni rientravano nella competenza, secondo i rispettivi ambiti territoriali, dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" mentre, in via residuale, le altre sanzioni potevano essere comminate soltanto dal Direttore Generale;
- pertanto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, la incompatibilità tra le funzioni di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e quelle di "**Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari**", in effetti, non è più solo formale ed astratta, ma sostanziale e concreta;
- al fine, quindi, di prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi, la Direzione Generale, tenendo conto anche della iniziale raccomandazione del Consiglio di Amministrazione, secondo la quale sarebbe stato preferibile, a regime, tenere separati l'incarico di "**Direttore Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" da quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" del medesimo "**Istituto**" e della necessità di conferire quest'ultimo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ad una unità in personale in possesso della qualifica di dirigente, ha avviato una indagine ricognitiva, propedeutica alla adozione delle determinazioni più opportune;
- l'attuale dimensione della dotazione organica del personale del predetto "**Istituto**", che annovera soltanto due dipendenti con la qualifica di dirigente, non ha certamente agevolato l'individuazione di soluzioni organizzative che consentano di attribuire ad altre figure professionali interne l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
- inoltre, i due dirigenti amministrativi di seconda fascia in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che ricoprono attualmente gli incarichi di responsabilità dei due Uffici della "**Amministrazione Centrale**", ossia l'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e l'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", hanno anche

sollevato dubbi sulla compatibilità dei loro incarichi dirigenziali con quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", atteso che gli incarichi stessi riguardano aree particolarmente esposte al rischio corruttivo;

- per tutte le motivazioni innanzi esposte, con nota del 30 gennaio 2018, numero di protocollo 484, la Direzione Generale ha richiesto alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**":
 - indicazioni utili ai fini della adozione delle soluzioni organizzative ritenute più idonee per eliminare la potenziale situazione di incompatibilità e/o di conflitto di interessi che esiste tra le funzioni svolte dal titolare del potere disciplinare e quelle svolte dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
 - di conoscere, in particolare, se gli incarichi di responsabilità conferiti ai due dirigenti in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato siano effettivamente e assolutamente incompatibili con quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" o se, invero, gli stessi siano conciliabili tra di loro, così da consentire al Consiglio di Amministrazione di poter legittimamente conferire ad uno di essi l'incarico "*de quo*";

CONSIDERATO

altresì, che, con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 0023168, registrata nel protocollo generale in data 15 marzo 2018 con il numero progressivo 1560, il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha fatto presente, con riferimento alla predetta richiesta, che:

- il "*...Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", oltre ad essere stato individuato quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", è titolare altresì, della azione disciplinare, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...*";
- a "*...seguito delle modifiche dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, introdotte dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, così come indicato nel "Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016", non appare conforme alla norma la circostanza che il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" cumuli anche le prerogative dello "Ufficio Procedimenti Disciplinari"...*";
- a "*...tale proposito si evidenzia che l'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nella parte che sancisce che le sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale siano erogate dallo "Ufficio Procedimenti Disciplinari", lascia piena ed autonoma scelta a ciascuna amministrazione su come individuare tale Ufficio...*";
- su "*...tale argomento è più volte intervenuta la Corte di Cassazione (ex multis: Sentenza numero 5317/2017), la quale ha chiarito che l'obiettivo perseguito dalla norma è quello di garantire, per le sanzioni più gravi, che tutte le fasi del procedimento vengano condotte da un soggetto terzo rispetto al lavoratore ed al capo struttura di riferimento...*";

- pertanto, il "...*legislatore non ha ritenuto di dovere imporre ulteriori vincoli alle amministrazioni ed, anzi, attraverso il richiamo all'ordinamento proprio di ciascuna di esse, ha inteso sottolineare la necessità di procedere alla individuazione dell'ufficio, coniugando il rispetto della finalità sopra indicata con le esigenze organizzative di ciascun ente...*";
- la "...*modifica apportata dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, recepita dal "Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016", ha chiarito che il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando per assunto, in tal modo, che si tratta di competenze diverse attribuite a soggetti differenti tra loro...*";
- con il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, è "...*stata superata anche la precedente disposizione che considerava, in via prioritaria, i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei a svolgere l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"...*";
- pertanto, nel "...*caso in cui lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" intenda mantenere in capo al Direttore Generale la responsabilità dello "Ufficio Procedimenti Disciplinari", potrà valutare di affidare le funzioni di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" a un dirigente amministrativo di seconda fascia...*";
- secondo "...*le informazioni rese, vi sono nell'organico dell'Istituto due dirigenti amministrativi di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ricoprono, rispettivamente, gli incarichi di responsabilità degli unici due Uffici della Direzione Generale, ossia l'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane" e l'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti", uffici considerati ad alto rischio corruzione...*";
- in "...*ogni caso si ritiene che non sia preferibile affidare l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al Responsabile dello Ufficio Contratti e Appalti...*";
- è opportuno, inoltre, rammentare "...*che l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" non può comportare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo...*";
- peraltro, nel caso in cui "...*la scelta ricada su un responsabile di aree a rischio, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri, per evitare, quanto più possibile, che il potere di sindacato sia detenuto da una sola figura, e devono essere previsti adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta "segregazione delle funzioni"...*";

CONSIDERATO

inoltre, che, alla "...*luce delle predette argomentazioni...*", il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha "...*raccomandato, nel rispetto delle diverse finalità delle norme esaminate e delle autonome prerogative dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", di disporre le scelte organizzative migliori per assicurare che al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" siano attribuiti poteri e funzioni idonei per*

lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e in assenza di eventuali incompatibilità e di potenziali conflitti di interesse...";

VISTA

la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione, valutata la opportunità di applicare, nella fattispecie, il principio della "**segregazione delle funzioni**", trasferendo, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, le competenze innanzi specificate ad una "**struttura tecnica di supporto**", costituita secondo il principio della "**amministrazione diffusa**" e coordinata dalla Direzione Generale, ha deciso:

- di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, e per le motivazioni innanzi esposte, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", quale "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**;
- che la predetta nomina "*...decorre dal 15 maggio 2018 e avrà durata coincidente con quella del mandato del Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"...*";
- che, a decorrere dalla data del **24 aprile 2018**, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:
 - a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della "**amministrazione diffusa**", di una "**struttura tecnica di supporto**", per le finalità innanzi specificate, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle "**articolarioni organizzative**" della "**Amministrazione Centrale**" che tra quelle che prestano servizio nelle "**articolarioni organizzative**" delle "**Strutture di Ricerca**";
 - b) necessarie ad assicurare il trasferimento dall'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" alla predetta "**struttura tecnica di supporto**" di tutte le competenze relative alla gestione:
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;

- delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- che la "**struttura tecnica di supporto**", coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze di cui alla precedente lettera b), fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";
- di "...demandare al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla presente Delibera:
 - a) gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;
 - b) gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**"...";

VISTA

la Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, con la quale il Direttore Generale ha dato piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34:

- costituendo la predetta "**struttura tecnica di supporto**", definendo la sua composizione, attribuendo alla stessa i compiti innanzi specificati e disciplinandone il funzionamento;
- modificando le Determinazioni Direttoriali del 7 novembre 2017, numero 271 e del 6 febbraio 2018, numero 29, con le quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e, ove necessario, anche gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";

CONSIDERATO

che, formalmente, l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA** con la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, è automaticamente cessato con la scadenza, alla data dell'**8 marzo 2020**, dell'incarico di Direttore Generale del medesimo "**Istituto**" conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dottore **Gaetano TELESIO** con la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2020, numero 12, con la quale il Direttore Generale ha conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA**, con decorrenza dal **7 gennaio 2020** e fino a nuova disposizione, l'incarico di

Direzione dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA

la Delibera del 27 marzo 2020, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- deliberato di rinnovare ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito, con Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, alla Dottorssa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**" del medesimo "**Istituto**";
- stabilito che:
 - il predetto incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito alla Dottorssa **Valeria SAURA** è rinnovato a decorrere dalla data della predetta Delibera del 27 marzo 2020, numero 21, ed avrà durata coincidente con quella del mandato del Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - restano ferme e, quindi, valide ed efficaci tutte le altre disposizioni contenute nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34, e nei provvedimenti attuativi adottati dal Direttore Generale, come innanzi richiamati;
 - l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo e viene, quindi, conferito a titolo gratuito;

VISTA

la Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- ha approvato la proposta di revisione dell'attuale "**assetto organizzativo**" degli "**Uffici di Livello Dirigenziale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, che è stata elaborata dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - a) di intesa con il Dottore **Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente *pro tempore* del medesimo "**Istituto**";
 - b) di concerto con la Dottorssa **Valeria SAURA**, che, attualmente, è Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**", e la Dottorssa **Luciana PEDOTO**, che, attualmente, è Dirigente Responsabile dell'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" della "**Amministrazione Centrale**";
- ha approvato, in modo specifico,
 - le proposte di revisione dello "**assetto organizzativo**" dei due "**Uffici di Livello Dirigenziale**" della "**Amministrazione Centrale**", denominati Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e Ufficio II "**Bilancio, Ragioneria e Procurement**", che sono

state predisposte, rispettivamente, dalla Dottoressa **Valeria SAURA** e dalla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, nelle loro qualità di Dirigenti Responsabili dei predetti "**Uffici di Livello Dirigenziale**", di intesa con la Direzione Generale,

- il nuovo "**assetto organizzativo**" dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, come di seguito elencati e specificati:

- 1) "**Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti**", con le seguenti "**articolazioni organizzative**":
 - a) "**Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici**";
 - b) "**Tavolo Tecnico Permanente**" in materia di "**Appalti Pubblici**";
- 2) "**Segreteria Tecnica, Protocollo, Archivio e Gestione dei Flussi Documentali**";
- 3) "**Affari Legali, Contenzioso e Procedimenti Disciplinari**";
- 4) "**Benessere Organizzativo e Fabbisogni Formativi**";
- 5) "**Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**";
- 6) "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**";
- 7) "**Controllo di Gestione**";
- 8) "**Servizi Informatici e per il Digitale**";

➤ ha, inoltre, stabilito:

- di fare espresso rinvio, per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente Delibera, alle "**Disposizioni Applicative**" ed alla "**Appendice**", con la disciplina della "**Delega di Funzioni**" e della "**Delega di Firma**", allegate allo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato lo "**Organigramma**" degli "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**";
- di prevedere la figura di un Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale, per le esigenze del "**Servizio di Staff**" alla Direzione Generale denominato "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**", al fine di dare effettiva e concreta attuazione alla proposta di revisione dell'attuale "**assetto organizzativo**" degli "**Uffici di Livello Dirigenziale**" e dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, approvata con la predetta Delibera;

VISTO

il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di**

Astrofisica" a decorrere dal **4 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **3 aprile 2028**;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo **DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **30 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **29 aprile 2028**;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **13 giugno 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **12 giugno 2028**;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a decorrere dal **5 luglio 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al **4 luglio 2028**;

CONSIDERATO che l'altro componente del Consiglio di Amministrazione, designato elettivamente, non è stato ancora nominato dal Ministero della Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione attuale, si è insediato e, quindi, formalmente costituito nella seduta del **31 luglio 2024**;

VISTO il Verbale dello "**Organismo Indipendente di Valutazione**" del 1 ottobre 2024;

CONSIDERATO che nella predetta riunione del 1 ottobre 2024 dello "**Organismo Indipendente di Valutazione**":

- il Dottore **Gaetano TELESIO**, in qualità di **Direttore Generale**, "*...in merito alla nuova Struttura Organizzativa in corso di definizione...*" ha:
 - riferito al predetto "**Organismo**" che "*...considerato l'esiguo numero di Dirigenti amministrativi di II fascia, il Direttore Generale intende prevedere, previo avvio di procedure di mobilità per l'individuazione di professionalità e competenze specifiche, l'attribuzione degli incarichi di responsabilità a dipendenti con il Profilo di Primo Tecnologo e/o di Dirigente Tecnologo...*" e che "*...è suo obiettivo affidare all'Ufficio I le competenze in materia di procedure concorsuali e di reclutamento e, contestualmente, affidare all'Ufficio II le competenze in materia di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore ai 40mila euro...*";
 - comunicato, inoltre, che "*...alla luce della nuova Struttura Organizzativa, si rende necessario individuare un nuovo RPCT,*

che potrebbe avvalersi del supporto del Servizio di Staff denominato **"Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance"**...";

- ed ha, pertanto, chiesto di conoscere l'avviso dello **"Organismo Indipendente di Valutazione"** "...in merito alla opportunità di conservare sotto l'egida della Direzione Generale sia il ruolo di RPCT sia del predetto Servizio di Staff, ipotizzando, in alternativa, la possibilità di spostare tali ruoli sotto l'egida di un organo politico, quale la Presidenza, al fine di evitare conflitti di interessi...";
- lo **"Organismo Indipendente di Valutazione"** ha:
 - concordato "...sui principi illustrati riguardanti la nuova configurazione organizzativa, che consentirà di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi amministrativi per effetto del coinvolgimento nelle responsabilità delle posizioni organizzative di nuovo personale da acquisire tramite procedure di mobilità nel profilo di Tecnologo, I e II Livello Professionale) con competenze specifiche e pluriennali in ambito organizzativo, gestionale, amministrativo e giuridico...";
 - sottolineato "...l'opportunità - coerentemente a quanto disposto dall'all. 3 al PNA 2022 – 2024 (delibera A.N.AC. n. 7 del 17 gennaio 2023) e alla necessità di assicurare "funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività" (art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012) - di collocare il RPCT in posizione avulsa da qualsivoglia Struttura dell'Ente ovvero, al più, sotto l'egida dell'organo di indirizzo politico, siccome a questi riferisce in merito all'attività svolta...";
 - suggerito, pertanto, di "...collocare sotto l'egida dell'organo di indirizzo politico la Struttura Organizzativa denominata **"Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance"**...";

VISTO

il **"Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024"** approvato dalla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** con Delibera del 17 gennaio 2023, numero 7, ed, in particolare lo **"Allegato 3"** del predetto **"Piano"**, con il quale sono stati definiti gli indirizzi di carattere generale per la nomina del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**, ed, in particolare, è stato previsto che:

- la scelta del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** è "...affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività...";
- lo "...organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
- l'organo di indirizzo debba valutare la "...opportunità di introdurre modifiche organizzative finalizzate a consentire, nell'individuazione del RPCT, il pieno rispetto dei criteri indicati dalla normativa e negli orientamenti dell'ANAC...";

ATTESO

che l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che è stato rinnovato alla Dottoressa **Valeria SAURA** con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2020, numero 71, ha durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e, pertanto, è formalmente cessato con la scadenza, alla data del **30 ottobre 2023**, dell'incarico di Direttore Generale del medesimo **"Istituto"**;

CONSIDERATA pertanto, la necessità di prorogare il predetto incarico, nelle more della revisione dello "**assetto organizzativo**" dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, in ordine alla collocazione della Struttura Organizzativa denominata "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**" sotto l'egida dell'Organo di Indirizzo Politico, come indicato dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione**" con il Verbale del 1 ottobre 2024 innanzi richiamato;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

All'unanimità dei presenti

Articolo 1. Di prorogare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", conferito con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34, e rinnovato con Delibera del 27 marzo 2020, numero 71, alla Dottorssa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Amministrazione Centrale**" del medesimo "**Istituto**", fino alla definizione della revisione dello "**assetto organizzativo**" dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, come approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 novembre 2023, numero 71, in ordine alla collocazione della Struttura Organizzativa denominata "**Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Ciclo di Gestione della Performance**" sotto l'egida dell'Organo di Indirizzo Politico.

Articolo 2. Restano ferme e, quindi, valide ed efficaci tutte le altre disposizioni contenute nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34, e nei provvedimenti attuativi adottati dal Direttore Generale, come richiamati nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 3. L'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo e viene, quindi, prorogato a titolo gratuito.

Roma, 31 ottobre 2024

Il Segretario
Maria Franca PARTIPILO
(firmata digitalmente)

Il Presidente
Roberto RAGAZZONI
(firmata digitalmente)